

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
REGION AUTONOME VALLEES D'AOSTE  
**COMUNE DI SAINT-OYEN**

Presentare l'originale e n° 1 copia della Denuncia di Inizio Attività e dei relativi allegati. Si ricorda che almeno una copia, vistata dal Comune, deve essere conservata in cantiere per eventuali controlli.

**EGREGIO SIG. SINDACO**

**Denuncia di inizio dell'attività edilizia**  
**(artt. 59, comma 1, lett. b) e 61 della L.R. 06.04.1998, n° 11)**

**IL/LA SOTTOSCRITTO/A:** (Dati anagrafici del richiedente)

**Cognome e nome** \_\_\_\_\_  
nato \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_, via/fraz. \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ in qualità di (1) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ recapito telefonico \_\_\_\_\_

**UNITAMENTE AI SOTTOELENCATI:** (Dati anagrafici degli eventuali comproprietari)

**Cognome e nome** \_\_\_\_\_  
nato \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_, via/fraz. \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ in qualità di (1) \_\_\_\_\_  
recapito telefonico \_\_\_\_\_

**Cognome e nome** \_\_\_\_\_  
nato \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_, via/fraz. \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ in qualità di (1) \_\_\_\_\_  
recapito telefonico \_\_\_\_\_

**Cognome e nome** \_\_\_\_\_  
nato \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_, via/fraz. \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ in qualità di (1) \_\_\_\_\_  
recapito telefonico \_\_\_\_\_

## COMUNICA/NO

*che, ai sensi degli art.li 59 e 61 della Legge Regionale 6 aprile 1998, n° 11, dal giorno successivo alla data di assunzione della presente al protocollo comunale, darà inizio agli interventi edilizi descritti di seguito, compresi nella tipologia corrispondente alla casella barrata nell'elenco che segue:*

- (a) Opere di manutenzione straordinaria; opere di restauro e risanamento conservativo in assenza di mutamenti della destinazione d'uso;
- (b) Opere esterne di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti;
- (c) Recinzioni, muri di cinta e cancellate;
- (d) Opere di sistemazione di aree destinate ad attività sportive senza creazione di volumetria;
- (e) Opere interne di singole unità immobiliari che non comportino modifiche della sagoma e dei prospetti, non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile, non aumentino il numero delle unità immobiliari e non mutino la destinazione d'uso;
- (f) Realizzazione di parcheggi di pertinenza, nel sottosuolo del fabbricato o del lotto su cui insiste il fabbricato stesso;
- (g) Devoluzione a parcheggio del piano terreno, o diparte di esso, negli edifici esistenti;
- (h) Realizzazione di condutture e impianti interrati e di impianti tecnici al servizio di edifici esistenti;
- (i) Realizzazione di strutture pertinenziali agli edifici esistenti, come tali prive di funzioni autonome e destinate invece al servizio esclusivo degli edifici predetti, o di loro parti, le quali non comportino carico urbanistico alcuno, non determinino aggravio sulle opere di urbanizzazione e presentino piccole dimensioni;
- (l) Opere di demolizione, reinterri e scavi di modesta entità che non attengano alla coltivazione di cave né a bonifiche agrarie;
- (m) Manufatti e sistemazioni all'interno dei cimiteri, nel rispetto del relativo regolamento;
- (n) Manufatti temporanei per la loro natura o per la loro funzione;
- (o) Ricoveri per attrezzi ed altre analoghe costruzioni di piccole dimensioni, funzionali all'attività agricola, ove ammesse dal regolamento edilizio e nei limiti imposti dal regolamento medesimo;
- (p) Intonacatura e tinteggiatura esterna degli edifici ove conforme alle disposizioni comunali in tema di colore e arredo urbano e al regolamento edilizio;
- (q) varianti ai progetti relativi agli interventi di cui al presente comma;
- (r) Interventi di manutenzione idraulico-forestale dei corsi d'acqua;

### OGGETTO DELL'INTERVENTO:

<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
-------------------------------

**DATI IMMOBILE:**

Ubicazione (via, fraz., loc.) _____	
Zona P.R.G.C. _____	
Superficie catastale complessiva _____	
Destinazione d'uso attuale (art. 73 L.R. 11/98) _____	
<b>CATASTO TERRENI</b>	Foglio _____ mappali _____ sub _____
	Foglio _____ mappali _____ sub _____
<b>CATASTO FABBRICATI</b>	Foglio _____ mappali _____ sub _____
	Foglio _____ mappali _____ sub _____
<b>DESTINAZIONE D'USO RICHIESTA (art. 73 L.R. 11/98)</b>	<input type="checkbox"/> usi ed attività di tipo naturalistico <input type="checkbox"/> usi ed attività di carattere agro-silvo-pastorale <input type="checkbox"/> a residenza temporanea legata alle attività agro-silvo- pastorali <input type="checkbox"/> ad abitazione permanente o principale <input type="checkbox"/> ad abitazione temporanea <input type="checkbox"/> ad usi ed attività produttive artigianali o industriali, di interesse prevalentemente locale <input type="checkbox"/> ad usi ed attività commerciali, di interesse prevalentemente locale <input type="checkbox"/> ad usi ed attività turistiche e ricettive <input type="checkbox"/> ad attività produttive industriali non collocabili in contesti urbano-abitativi <input type="checkbox"/> ad attività commerciali non collocabili in contesti urbano-abitativi <input type="checkbox"/> ad attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi, o apposite infrastrutture <input type="checkbox"/> ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse
<b>CLASSIFICAZIONE EDIFICIO</b>	<input type="checkbox"/> Monumento <input type="checkbox"/> Documento <input type="checkbox"/> Edificio di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale <input type="checkbox"/> Fabbricato diroccato <input type="checkbox"/> Rudere assimilabile ad fabbricato documento per valore intrinseco <input type="checkbox"/> Rudere assimilabile ad fabbricato di pregio per valore intrinseco <input type="checkbox"/> Rudere assimilabile ad edificio inserito nell'ambiente per valore intrinseco <input type="checkbox"/> Rudere assimilabile ad edificio in contrasto con l'ambiente <input type="checkbox"/> Rudere assimilabile a basso fabbricato <input type="checkbox"/> Edificio inserito nell'ambiente <input type="checkbox"/> Edificio in contrasto con l'ambiente <input type="checkbox"/> Basso fabbricato inserito nell'ambiente <input type="checkbox"/> Basso fabbricato
<b>AREE DI PARTICOLARE INTERESSE</b>	<input type="checkbox"/> Aree di pertinenza di monumenti e documenti <input type="checkbox"/> Aree di pregio storico, culturale, architettonico, ambientale
<b>INCENDI BOSCHIVI</b>	<input type="checkbox"/> Area percorsa dal fuoco <input type="checkbox"/> Area non percorsa dal fuoco

**AMBITI INEDIFICABILI Titolo V della L.R. 11/98**

<b>AREE BOSCADE</b> (art. 33 L.R. 11/98) D.G.R. n. 102 del 20.01.2006	<input type="checkbox"/> Area vincolata <input type="checkbox"/> Area non rientrante nel vincolo aree boscate
<b>TERRENI SEDI DI FRANE</b> (art. 35 L.R. 11/98) D.G.R. n. 4850 del 14.12.2002	<input type="checkbox"/> Fascia F1 (alta pericolosità) <input type="checkbox"/> Fascia F2 (media pericolosità) <input type="checkbox"/> Fascia F3 (bassa pericolosità) <input type="checkbox"/> Area non rientrante nella classificazione dei terreni sedi di frane
<b>TERRENI A RISCHIO DI INONDAZIONE</b> (art. 36 della L.R. 11/98) D.G.R. n. 4850 del 14.12.2002	<input type="checkbox"/> Fascia A <input type="checkbox"/> Fascia B <input type="checkbox"/> Fascia C <input type="checkbox"/> Area non rientrante nella classificazione dei terreni a rischio di inondazione
<b>TERRENI SOGGETTI A RISCHIO DI VALANGHE O SLAVINE</b> (art. 37 della L.R. 11/98) D.G.R. n. 3542 del 29.09.2003	<input type="checkbox"/> Zona di probabile localizzazione dei fenomeni valanghivi <input type="checkbox"/> Zona esclusa dalla probabile localizzazione dei fenomeni valanghivi

## DICHIARA/NO

### che gli interventi relativi alla presente denuncia di inizio dell'attività:

- sono conformi alle prescrizioni cogenti e prevalenti del PTP;
- sono conformi alle prescrizioni dei piani di settore e dei progetti e programmi attuativi del PTP;
- sono conformi alle prescrizioni dello strumento urbanistico comunale vigente;
- sono conformi alle prescrizioni dello strumento urbanistico comunale adottato;
- sono conformi alle prescrizioni del regolamento edilizio comunale;
- rispettano le norme igienico-sanitarie e quelle relative alla sicurezza.

### di avere affidato:

#### LA DIREZIONE DEI LAVORI DELLA PARTE ARCHITETTONICA AL PROFESSIONISTA

<b>Cognome e nome</b> _____
nato/a _____ il _____
con studio tecnico in _____, via/fraz. _____
C.F. _____ P.I _____
recapito tel. _____ tefax _____
e-mail _____
iscritto all'Albo/Collegio/Ordine dei _____
del/della _____ al n° _____

#### LA DIREZIONE DEI LAVORI DELLA PARTE STRUTTURALE AL PROFESSIONISTA

<b>Cognome e nome</b> _____
nato/a _____ il _____
con studio tecnico in _____, via/fraz. _____
C.F. _____ P.I _____
recapito tel. _____ tefax _____
e-mail _____
iscritto all'Albo/Collegio/Ordine dei _____
del/della _____ al n° _____

#### IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE ESECUTIVA AL PROFESSIONISTA

Cognome e nome _____
nato/a _____ il _____
con studio tecnico in _____, via/fraz. _____
C.F. _____ P.I _____

recapito tel. \_\_\_\_\_ tefax \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_  
iscritto all'Albo/Collegio/Ordine dei \_\_\_\_\_  
del/della \_\_\_\_\_ al n° \_\_\_\_\_

**LA VERIFICA DEL PROGETTO DEGLI IMPIANTI AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 22.01.2008 N° 37 AL PROFESSIONISTA**

**Cognome e nome** \_\_\_\_\_  
nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
con studio tecnico in \_\_\_\_\_, via/fraz. \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ P.I \_\_\_\_\_  
recapito tel. \_\_\_\_\_ tefax \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_  
iscritto all'Albo/Collegio/Ordine dei \_\_\_\_\_  
del/della \_\_\_\_\_ al n° \_\_\_\_\_

**Cognome e nome** \_\_\_\_\_  
nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
con studio tecnico in \_\_\_\_\_, via/fraz. \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ P.I \_\_\_\_\_  
recapito tel. \_\_\_\_\_ tefax \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_  
iscritto all'Albo/Collegio/Ordine dei \_\_\_\_\_  
del/della \_\_\_\_\_ al n° \_\_\_\_\_

**di avere affidato l'esecuzione dei lavori di cui trattasi alla seguente impresa:**

**Ragione sociale** \_\_\_\_\_  
cognome e nome/denominazione \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ P.I \_\_\_\_\_  
con sede sociale in \_\_\_\_\_, via/fraz. \_\_\_\_\_  
recapito tel. \_\_\_\_\_ tefax \_\_\_\_\_

**Ragione sociale** \_\_\_\_\_

cognome e nome/denominazione \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_ P.I. \_\_\_\_\_

con sede sociale in \_\_\_\_\_, via/fraz. \_\_\_\_\_

recapito tel. \_\_\_\_\_ tefax \_\_\_\_\_

**che al subentro di eventuali nuove imprese o lavoratori autonomi per l'esecuzione di opere strutturali, architettoniche ed impiantistiche, si provvederà a darne tempestiva comunicazione scritta, all'ufficio in indirizzo, completa della documentazione obbligatoria di cui all'art. 90, comma 9, lettera c), del D.Lgs 09.04.2008 n° 81 "Attuazione dell'art. 1 della Legge 03.08.2007 n° 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" modificato ed integrato con D.Lgs 03.08.2009 n° 106.**

**La mancata trasmissione all'Amministrazione Comunale della documentazione di cui all'art. 90, comma 9, lettera c), del D.Lgs 09.04.2008 n° 81 modificato ed integrato con D.Lgs 03.08.2009 n° 106, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 157, comma 1, lettera c), del medesimo.**

### **Allega/no alla presente:**

- Relazione Tecnica a firma di Progettista abilitato che indichi le categorie d'intervento previste nonché una tabella contenente i seguenti dati:
  - i dati catastali
  - gli estremi degli eventuali atti di vincolo assoggettanti la proprietà
  - tutti i computi aritmetici per provare la regolarità del progetto stesso
  - le caratteristiche degli impianti e le potenzialità della caldaia ecc., gli elementi ed i materiali costitutivi, l'esterno del fabbricato (serramenti, balconi, copertura tetto, gronde)
- Relazione per i fabbricati a destinazione produttiva, si devono descrivere le lavorazioni effettuate e le specificazioni dei materiali depositati, trattati, prodotti, eliminati, utilizzati per la produzione dell'energia;
- Tabella che attesti, previa verifica, la conformità dell'intervento alle prescrizioni del P.R.G.C.;
- Planimetria generale della località nella scala della mappa catastale estesa all'area circostante la proprietà per una fascia di larghezza almeno di mt. 100, indicante la localizzazione dell'intervento
- Estratto del P.R.G.C.;
- Piano quotato con rilievo topografico, esteso per almeno 5 mt. oltre i confini dell'area oggetto dell'intervento, in scala 1:200 con la posizione del fabbricato, dai confini, strade ed edifici circostanti e riferito altimetricamente ad uno o più caposaldi individuati nel rilievo topografico.
- Sezioni riferite al rilievo topografico indicanti l'altimetria del fabbricato e le sistemazioni esterne che comportino dei cambiamenti all'andamento del terreno esistente da descrivere con sezioni di raffronto in scala 1:200 estese oltre i confini dell'area.
- Planimetria in adeguata scala 1:200, 1:500 con evidenziata la sistemazione esterna (strada di accesso, parcheggi, verde, muro di contenimento), recinzioni, cancelli e accessi carrai e gli allacciamenti ai pozzetti dell'acquedotto e della rete fognaria comunale,
- Piante di progetto in scala 1:50 (interventi di recupero) o 1:100 (nuove costruzioni) dell'edificio in oggetto ed in particolare:
  - quote esterne ed interne,
  - l'indicazione, non generica, della destinazione di ogni vano;
  - per ogni vano e balconi indicare la superficie netta;
  - quote delle scale (larghezza, pedata, alzata);
  - quote finestre e porte;
  - indicazione per ogni vano del rapporto di superficie finestrata (verifica eareo-illuminante);
- Sezioni di progetto in scala 1:50 (interventi di recupero) o 1:100 (nuove costruzioni) comprendenti :
  - le quote interne;
  - esterne del tetto sino al terreno;
  - l'indicazione del profilo del terreno esistente e dell'eventuale riporto; nel caso di edifici esistenti, esse dovranno essere indicate planimetricamente nello stesso punto di quelle di rilievo;
  - indicazione dei muri di sostegno;
  - le quote altimetriche riferite al rilievo topografico di ogni livello;
- Prospetti di progetto (interventi di recupero) o 1:100 (nuove costruzioni) comprendenti :
  - le quote delle altezze dal fabbricato al terreno;
  - l'indicazione della linea del terreno attuale;
  - la sistemazione esterna completa sino ai confini con l'indicazione dei muri e loro dimensioni;

- se si prevedono delle sistemazioni esterne che comportino dei cambiamenti all'andamento del terreno esistente questo può essere descritto a parte con elaborato in scala 1:200.
- ❑ Uno o più particolari di facciata in scala 1:20, comprendenti :
  - le indicazioni dettagliate dei materiali e dei colori da adoperarsi;
  - da evidenziare i materiali:
    - del tetto
    - degli infissi
    - del paramento esterno
    - della balconata
    - dei muri
    - delle recinzioni
    - del cancello
    - della sistemazione esterna
- ❑ Piante di rilievo in scala 1:50 o 1:100 dell'edificio in oggetto ed in particolare:
  - quote esterne ed interne,
  - l'indicazione, non generica, della destinazione di ogni vano;
  - per ogni vano e balconi indicare la superficie netta;
  - quote delle scale (larghezza, pedata, alzata);
  - quote finestre e porte;
  - indicazione per ogni vano del rapporto di superficie finestrata;
- ❑ Sezioni di rilievo in scala 1:50 o 1:100 comprendenti :
  - le quote interne;
  - le quote esterne del tetto sino al terreno;
  - l'indicazione della linea del terreno esistente e dell'eventuale riporto;
  - indicazione dei muri di sostegno;
  - le quote altimetriche riferite al rilievo topografico di ogni livello o da un caposaldo
- ❑ Prospetti di rilievo comprendenti :
  - le quote delle altezze dal fabbricato al terreno;
  - l'indicazione della linea del terreno attuale;
  - la sistemazione esterna completa sino ai confini con
  - l'indicazione dei muri e loro dimensioni;
  - se si prevedono delle sistemazioni esterne che comportino dei cambiamenti all'andamento del terreno esistente questo può essere descritto a parte con elaborato in scala 1:200.
- ❑ Documentazione fotografica dello stato attuale dell'area o del manufatto oggetto di intervento e delle zone adiacenti dell'area e dell'intorno ambientale su tutti i lati del lotto ed individuazione planimetrica dei punti di ripresa delle foto:
- ❑ Tavola indicante le ricostruzioni da evidenziare in colore rosso e le demolizioni in colore giallo (per interventi di recupero del patrimonio esistente);
- ❑ Tavola indicante le modifiche da evidenziare in colore rosso le nuove costruzioni e in colore giallo le parti non eseguite (per le varianti);
- ❑ Rilievo critico per gli interventi di restauro o di risanamento conservativo su immobili classificati come documento o monumento o di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale, e cioè la documentazione grafica in scala 1:50, corredata di relazione metodologica, che soddisfi i seguenti requisiti:
  - rappresentare l'edificio nella sua geometria;
  - rappresentare le eventuali fasi edilizie individuate nella loro sequenza relativa tramite adeguate indagini stratigrafiche corredata di relazione tecnica;
  - fornire il quadro dello stato di conservazione dei materiali componenti l'oggetto su cui si vuole intervenire (strutture portanti, finiture, serramenti, ecc.);
- ❑ Computo metrico estimativo (obbligatorio per costruzioni o parti di esse a carattere turistico, commerciale e direzionale);
- ❑ Titolo di proprietà o altro documento che attesti il diritto del richiedente sugli immobili oggetto d'intervento (fotocopia atto notarile, dichiarazione di successione, ecc.), dichiarazione circa l'esistenza di eventuali vincoli o servitù e dichiarazione del committente che l'intervento non interessa opere soggette a sanatoria ai sensi della L. 28.02.1985 n° 47 e s.m.i.;
- ❑ Copia della presentazione presso gli uffici regionali competenti della domanda inerente le opere da realizzarsi in zona sismica, ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 06.06.2001 n° 380;
- ❑ Perizia geologica e/o geotecnica in applicazione di quanto disposto dall'art.1 della L. n° 64/74 e dal D.M. LL.PP. n° 47/88;
- ❑ Relazione idraulica (se l'intervento interessa l'alveo dei torrenti);
- ❑ Richiesta di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura (scarichi domestici, urbani e industriali) (Parte III - Titolo IV – Capo II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152);
- ❑ Progetto degli impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere, di cui all'art. 1, comma 2, **lettera a)** del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22.01.2008 n° 37 per tutte le utenze condominiali e per le utenze domestiche di singole unità abitative aventi potenza impegnata superiore a 6 Kw o per utenze domestiche di singole unità abitative di superficie superiore a 400 mq (art. 5, comma 2, lett. a) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa, dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;
- ❑ Progetto degli Impianti elettrici realizzati con lampade fluorescenti a catodo freddo, collegati ad impianti elettrici, per i quali è obbligatorio il progetto e in ogni caso per impianti di potenza complessiva maggiore di 1200 VA resa dagli alimentatori (art. 5, comma 2, lett. b) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa,

dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;

- Progetto degli impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere, di cui all'art. 1, comma 2, **lettera a)** del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22.01.2008 n° 37 relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi, quando le utenze sono alimentate a tensione superiore a 1000 V, inclusa la parte in bassa tensione, o quando le utenze sono alimentate in bassa tensione aventi potenza impegnata superiore a 6 Kw o qualora la superficie superi i 200 mq (art. 5, comma 2, lett. c) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa, dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;
- Progetto degli Impianti elettrici relativi ad unità immobiliari provviste, anche solo parzialmente, di ambienti soggetti a normativa specifica del CEI, in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali sussista pericolo di esplosione o a maggior rischio di incendio, nonché gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di volume superiore a 200 mc (art. 5, comma 2, lett. d) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa, dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;
- Progetto degli impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere, di cui all'art. 1, comma 2, **lettera b)** del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22.01.2008 n° 37 relativi agli impianti elettronici in genere quando coesistono con impianti elettrici con obbligo di progettazione (art. 5, comma 2, lett. e) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa, dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;
- Progetto degli impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione o delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali, di cui all'art. 1, comma 2, **lettera c)** del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22.01.2008 n° 37 dotati di canne fumarie collettive ramificate, nonché impianti di climatizzazione per tutte le utilizzazioni aventi una potenzialità frigorifera pari o superiore a 40.000 frigorifici/ora (art. 5, comma 2, lett. f) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa, dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;
- Progetto degli impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali, di cui all'art. 1, comma 2, **lettera e)** del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22.01.2008 n° 37 relativi alla distribuzione e l'utilizzazione di gas combustibili con portata termica superiore a 50 Kw o dotati di canne fumarie collettive ramificate, o impianti relativi a gas medicali per uso ospedaliero e simili, compreso lo stoccaggio (art. 5, comma 2, lett. g) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa, dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;
- Progetto degli impianti di protezione antincendio, di cui all'art. 1, comma 2, **lettera g)** del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22.01.2008 n° 37 se sono inseriti in una attività soggetta al rilascio del certificato prevenzione incendi e, comunque, quando gli idranti sono in numero pari o superiore a 4 o gli apparecchi di rilevamento sono in numero pari o superiore a 10 (art. 5, comma 2, lett. h) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa, dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;
- Progetto degli impianti e relazione tecnica sul contenimento dei consumi energetici ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L. 09.01.1991 n° 10 e del D.Lgs 19.08.2005 n° 192, ai sensi dell'art. 125 del D.P.R. 06.06.2001 n° 380;
- Elaborati grafici e relazione di cui alla L. 09.01.1989 n° 13 secondo le prescrizioni dettate dal D.M. 14.06.1989 n° 236;
- Dichiarazione del professionista abilitato che il progetto per il superamento delle barriere architettoniche è conforme alle disposizioni della L. 09.01.1989 n° 13, del D.M. 14.06.1989 n° 236 e del D.P.R. 06.06.2001 n° 380;
- Bilancio di produzione dei materiali inerti da scavo e dei materiali inerti da demolizione e costruzione, comprese le costruzioni stradali, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 03.12.2007 n° 31 così articolato:
  - stima delle quantità di materiali inerti e di scavo e dei materiali da demolizione e costruzione da riutilizzarsi all'interno del cantiere, le eventuali operazioni di selezione, vagliatura e riduzione volumetrica previste per rendere compatibili tali materiali con i lavori da realizzare e le modalità di reimpiego;
  - stima delle quantità di rifiuti inerti che residuano dalle operazioni di reimpiego o di altre tipologie di rifiuto non riutilizzabili all'interno del cantiere, da avviare al recupero o allo smaltimento;
  - destinazioni finali dei materiali non riutilizzabili in cantiere e dei rifiuti da avviare al recupero o allo smaltimento finale;
- Indicazione puntuale su apposita planimetria in adeguata scala del cantiere in cui è prevista l'esecuzione delle opere e delle aree di stoccaggio e deposito in cui effettuare le attività di ricovero dei mezzi d'opera, il deposito dei materiali di costruzione, lo stoccaggio dei materiali inerti da scavo, lo stoccaggio dei materiali inerti da demolizione e costruzione, la selezione, la vagliatura e l'eventuale riduzione volumetrica dei materiali inerti da demolizione e costruzione destinati al riutilizzo diretto all'interno del cantiere, il deposito preliminare dei rifiuti non pericolosi che residuano dalle attività di riutilizzo diretto all'interno del cantiere e di tutte le altre tipologie di rifiuto risultanti dalle attività svolte, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 03.12.2007 n° 31;

- Relazione di previsione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale, come previsto dall'art. 10 della L.R. 30.06.2009 n° 20;
- Relazione di valutazione previsionale del clima acustico, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale, come previsto dall'art. 11 della L.R. 30.06.2009 n° 20;
- Copia della denuncia delle opere in conglomerato cementizio armato, normale, precompresso, a struttura metallica, redatta ai sensi del DM 14 gennaio 2008 "Nuove norme tecniche per le costruzioni", vistata dall'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici, ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 05.11.1971 n° 1086 e art. 65 del DPR 06.06.2001 n° 380;
- Documentazione ai sensi della lettera c), comma 9, art. 90 del D.Lgs 09.04.2008 n° 81, "Attuazione dell'art. 1 della Legge 03.08.2007 n° 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", modificato ed integrato con D.Lgs 03.08.2009 n° 106, quale:
  - notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs n° 09.04.2008 n° 81 e s.m.i., ove prevista;
  - documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
  - dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b) del D.Lgs n° 09.04.2008 n° 81 e s.m.i.
- Comunicazione dell'impresa esecutrice delle opere, inviata al Comune e alla stazione Forestale competente, relativa all'inizio delle attività di cantiere ai sensi del comma 7 dell'art. 16 "Gestione dei materiali inerti da demolizione e costruzione" della L.R. 03.12.2007 n° 31.
- Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria (Euro cinquantacinque).

**Allega/no inoltre, ricorrendone i presupposti:**

**ELENCO PARERI E/O AUTORIZZAZIONI**

	SOGGETTO	NON SOGGETTO
Dlgs 22 gennaio 2004, n° 42 (Codice dei beni culturali e del Paesaggio) art. 136	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dlgs 22 gennaio 2004, n° 42 (Codice dei beni culturali e del Paesaggio) art. 142 lettera _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dlgs 22 gennaio 2004, n° 42 (Codice dei beni culturali e del Paesaggio) art. 10 e/o art. 11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dlgs 22 gennaio 2004, n° 42 (Codice dei beni culturali e del Paesaggio) art. 21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 10 giugno 1983, n° 56 (Misure urgenti per la tutela dei beni culturali)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 10 aprile 1998, n° 13 (Approvazione del Piano Territoriale Paesistico della Valle d'Aosta) art. 40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
R.D. 30 dicembre 1923, n° 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 26 maggio 2009, n° 12 , art. 15 – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE – (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 26 maggio 2009, n° 12 , art. 17 – VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' – (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Concessione o subconcessione di derivazione di acqua pubblica, ai sensi del R.D. 1775/1933 ovvero riconoscimento di derivazione di acqua pubblica ai sensi della L. 5 gennaio 1994, n° 36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
R.D. 25 luglio 1904, n° 523 (Testo unico sulle opere idrauliche)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere della Commissione di vigilanza sui pubblici spettacoli ai sensi della circolare 15.02.1951 n° 16 e del decreto 19 agosto 1996 del Ministero dell'Interno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere Commissione tecnica per cimiteri (D.G.R. n° 7273 del 08.09.1995) in applicazione del Regolamento di Polizia Mortuaria, approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n° 285	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere U.S.L.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Nulla osta veterinario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere PRAOIL Oleodotti Italiani (per oleodotti)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione Vigili del Fuoco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione DEVAL spa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione Telecom Italia spa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere Sovrintendente agli studi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L. 6 dicembre 1991, n° 394, art. 13, comma 1 (Legge quadro sulle aree protette)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Direttiva 92/43/CEE del 21/05/92 (Conservazione degli Habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) e 79/409/CEE del 02/04/79 (Conservazione degli uccelli selvatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, ai sensi del R.D.L. 3 dicembre 1922, n° 1584, convertito nella L. 17 aprile 1925, n° 473	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere Servizio tutela dell'Ambiente dell'Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche ai sensi della L.R. 30 luglio 1989, n° 30, art. 26 comma 3, lett. c) e g) – Riserve naturali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 6 aprile 1998, n° 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 33 "Aree boscate"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 6 aprile 1998, n° 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 34 "zone umide e laghi"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 6 aprile 1998, n° 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 35 "Classificazione dei terreni sedi di frane e relativa disciplina d'uso"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 6 aprile 1998, n° 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 36 "Disciplina d'uso dei terreni a rischi di inondazione"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 6 aprile 1998, n° 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 37 "Classificazione dei terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine e relativa disciplina d'uso"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Giudizio di razionalità agricola per i fabbricati rurali, rilasciata dall'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse Naturali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Giudizio di funzionalità agricola per i fabbricati rurali (ai fini della gratuità della Concessione Edilizia) rilasciata dall'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse Naturali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Provvedimento autorizzativo ai sensi della L.R. 27.05.1997, n° 18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione ANAS ai sensi del D.Lgs 30.04.1992, n° 285 (nuovo codice della strada)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 20 novembre 2006, n° 26 (Nuove disposizioni per la classificazione, la gestione, la manutenzione, il controllo e la tutela delle strade regionali) e D.G.R. n° 1243 del 11.05.2007	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione comunale ai sensi del D.Lgs 30.04.1992, n° 285 (nuovo codice della strada)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Certificato rilasciato dall'U.S.L. di potabilità dell'acqua privata (per i fabbricati non allacciati all'acquedotto comunale)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 30 luglio 1991, n° 30, (Norme per l'istituzione di aree naturali protette)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere Dipartimento Territorio, Ambiente e Risorse Idriche dell'Assessorato regionale territorio, ambiente e opere pubbliche per la delimitazione delle aree di salvaguardia delle sorgenti e dei pozzi ai sensi del D.Lgs. 11 maggio 1999, n° 152	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere gruppo di lavoro interassessorile per delimitazione aree di protezione ai sensi del D.P.R. 26 maggio 1988, n° 236 (per interventi che interessano opere di captazione di sorgenti o di acque sotterranee sia nuove, sia già utilizzate o captate)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Decreto autorizzativo dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche (T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici)		
Nullaosta ai sensi dell'art. 88 della L.R. 6 aprile 1998, n° 11 per edifici e impianti pubblici o di interesse pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche – Ufficio tutela dell'Ambiente per impianti produttivi che producono emissioni diffuse in atmosfera (art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Autorizzazione comunale allo scarico in pubblica fognatura (scarichi domestici, urbani e industriali) (Parte III - Titolo IV – Capo II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione regionale allo scarico in pubblica fognatura di origine industriale (Parte III - Titolo IV – Capo II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione regionale allo scarico delle acque reflue in acque superficiali o nel sottosuolo per i fabbricati non allacciati alla fognatura comunale - (Parte III - Titolo IV – Capo II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere vincolante dell'ARPA relativamente alla conformità della relazione di impatto acustico di cui al comma 7 dell'art. 10 della L.R. 30.06.2009, n° 20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere vincolante dell'ARPA relativamente alla conformità della Relazione di valutazione previsionale del clima acustico di cui al comma 2 dell'art. 11 della L.R. 30.06.2009, n° 20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nullaosta Ministero Poste e Telecomunicazioni ai sensi dell'art. 241 del D.P.R. 29 marzo 1973 n° 156 (per impianti di illuminazione)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nullaosta Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta – III settore – Controllo interferenze elettriche ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n° 1775 e del D.Lgs 01 agosto 2003. n° 259 (per impianti elettrici in cavo aereo o sotterraneo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Delibera di Consiglio Comunale di nullaosta alla realizzazione di linea elettrica (per impianti elettrici in cavo aereo o sotterraneo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Decreto dell'Assessorato Ambiente, Territorio e Opere Pubbliche di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee elettriche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ai sensi della legge quadro del 22 febbraio 2001. n° 36 (legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e del DPCM 08.07.2003)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione del confinante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione per interventi su parti comuni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione del confinante alla costruzione a distanza inferiore a metri 5.00 dal confine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione per occupazione di suolo pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 18 aprile 2008, n° 21 (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia), art. 3, comma 3, e L.R. 26 ottobre 2007, n° 28 (Disposizioni di riordino in materia di edilizia residenziale. Modificazioni alla legge regionale 8 ottobre 1973, n° 33) art. 11, comma 5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

IL/I DENUNCIANTE/I

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

IL DIRETTORE DEI LAVORI  
PER LA PARTE ARCHITETTONICA \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE DEI LAVORI  
PER LA PARTE STRUTTURALE \_\_\_\_\_

IL COORDINATORE DELLA  
SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE \_\_\_\_\_

IL/I PROFESSIONISTA/I INCARICATO/I  
DELLA VERIFICA IMPIANTI \_\_\_\_\_

L'IMPRESA ESECUTRICE \_\_\_\_\_

L'IMPRESA ESECUTRICE \_\_\_\_\_

---

(1) Specificare il titolo del richiedente:

- proprietario/a;
- comproprietario/a per la quota pari a \_\_\_\_\_;
- soggetto avente titolo (superficiario, enfiteuta, usufruttuario, titolare di servitù prediale, affittuario agrario, concessionario di bene demaniale, azienda erogatrice di servizi, titolare di diritto derivante da provvedimento dell'autorità giudiziaria o amministrativa, amministratore di condominio);
- titolare di negozio giuridico (specificare quale) che consenta l'utilizzazione giuridica dell'immobile o gli attribuisca la facoltà di presentare il progetto edilizio e di eseguire i lavori \_\_\_\_\_
- rappresentante legale della seguente persona giuridica

\_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_ via/fraz. \_\_\_\_\_ al n° \_\_\_\_\_  
P.I./C.F. \_\_\_\_\_



# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_, via/fraz. \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ in qualità di committente/responsabile dei  
lavori, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace,  
così come stabilito dall'art. 76, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R.  
445/2000;

## DICHIARA

in riferimento ai lavori oggetto della presente denuncia ed ai sensi dell'art. 90, comma 9,  
lettera c), del D.Lgs 09.04.2008 n° 81, modificato ed integrato con D.Lgs 03.08.2009 n°  
106, **l'avvenuta verifica della documentazione di cui alle lettere a) e b) del  
sopracitato D.Lgs (1).**

### **Dichiara altresì che:**

- il cantiere E' SOGGETTO alla notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs  
09.04.2008 n° 81, modificato ed integrato con D.Lgs 03.08.2009 n° 106;
- il cantiere NON E' SOGGETTO alla notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs  
09.04.2008 n° 81, modificato ed integrato con D.Lgs 03.08.2009 n° 106;

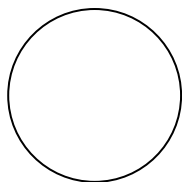
### Allegati:

- notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs 09.04.2008 n° 81, modificato ed  
integrato con D.Lgs 03.08.2009 n° 106, quando prevista (2);
- documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

\_\_\_\_\_  
(luogo)

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
(firma per esteso del dichiarante)



\_\_\_\_\_  
Visto:il pubblico ufficiale ricevente (\*)

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996 : i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(\*) dipendente addetto a ricevere la documentazione, quando la dichiarazione gli sia sottoscritta dinanzi.

**N°B. : se la dichiarazione non è firmata in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione, bisogna allegare fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore.**

(1) Articolo 90, comma 9 del D del D.Lgs 09.04.2008 n° 81:

9. Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa o ad un lavoratore autonomo:

a) verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;

b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;

c) trasmette all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, copia della notifica preliminare di cui all'articolo 99, il documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e una dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b).

(2) Articolo 99 D del D.Lgs 09.04.2008 n° 81:

Articolo 99. Notifica preliminare

1. Il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'inizio dei lavori, trasmette all'azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti la notifica preliminare elaborata conformemente all'allegato XII, nonché gli eventuali aggiornamenti nei seguenti casi:

a) cantieri di cui all'articolo 90, comma 3;

b) cantieri che, inizialmente non soggetti all'obbligo di notifica, ricadono nelle categorie di cui alla lettera a) per effetto di varianti sopravvenute in corso d'opera;

c) cantieri in cui opera un'unica impresa la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a duecento uomini-giorno.

2. Copia della notifica deve essere affissa in maniera visibile presso il cantiere e custodita a disposizione dell'organo di vigilanza territorialmente competente.

3. Gli organismi paritetici istituiti nel settore delle costruzioni in attuazione dell'articolo 51 possono chiedere copia dei dati relativi alle notifiche preliminari presso gli organi di vigilanza.